

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SSIC833008

ISTITUTO COMPRENSIVO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SSIC833008	76,56	10,29
- Benchmark*		
SASSARI	6.109,22	10,33
SARDEGNA	20.250,84	9,97
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria il background familiare mediano è medio alto. . Poco più del 5% degli studenti della scuola secondaria ordinaria e del corso musicale è di cittadinanza non italiana (rumeni, senegalesi e cinesi); il dato supera il parametro relativo all'area provinciale e regionale, sia nella scuola secondaria ordinaria che nel corso musicale; è pari quasi alla metà di quello relativo all'area nazionale, nella scuola secondaria ordinaria e quasi identico nel corso musicale.	Dai dati pervenuti si evince un importante svantaggio economico per le famiglie degli alunni delle classi seconde primarie, pari al dato regionale e raddoppiato rispetto ai dati dell'area Sud e Isole e nazionale. Per gli alunni delle classi quinte primarie e terze secondarie i dati non sono disponibili. Nella scuola è presente una percentuale di alunni BES pari al 13,01%. Il rapporto insegnante-studenti è di 1 a 10, pari a quello dell'area provinciale, leggermente inferiore a quello regionale e nazionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si trova su una piccola isola che fa parte di un'area protetta (Parco dell'Arcipelago di La Maddalena); la sua economia è legata al turismo stagionale ed alla presenza della Marina Militare.</p> <p>La vocazione produttiva è modesta e prevalentemente legata alla pesca.</p> <p>Il Parco (in tutte le sue articolazioni e risorse umane e materiali), il compendio garibaldino di Caprera, le associazioni e le società (no profit, sportive etc.) presenti nel territorio sono altre risorse utili allo sviluppo e collaborano in parte con la nostra scuola. La scuola, inoltre, ha instaurato un rapporto di fattiva collaborazione con il Comune.</p>	<p>La grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese ha sicuramente influito sull'aumento della disoccupazione; diverse attività imprenditoriali hanno cessato.</p> <p>L'isola sta perdendo prestigio a causa del ridimensionamento del presidio sanitario in loco (Ospedale Paolo Merlo) con la chiusura del reparto nascite e del centro iperbarico per sub, utilizzato attualmente solo per terapie; anche la Marina Militare Italiana, presenza storica sull'isola, ha ridotto il proprio personale con un conseguente danno economico derivante dall'indotto.</p> <p>Il turismo, che potrebbe diventare la vera risorsa economica dell'isola, vede solo l'attivazione di disorganizzati e sporadici tentativi di iniziative di richiamo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,9	4,4	4,9
	Due sedi	2	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	17,6	19,4	24,4
	Cinque o più sedi	74,5	75	67,3
Situazione della scuola: SSIC833008	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,9	1,1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	84,3	87,2	80,5
	Una palestra per sede	2	4,4	9,8
	Più di una palestra per sede	9,8	7,2	6,5
Situazione della scuola: SSIC833008	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SSIC833008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,5	1,31	1,26	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SSIC833008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	30,8	37	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SSIC833008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	48,1	48,6	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SSIC833008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,72	8,36	8,32	9,09
Numero di Tablet	5,09	1,26	0,34	1,74
Numero di Lim	6,08	5,64	5,66	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SSIC833008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2,8	3,09	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,4	20,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	18,2	12,1	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,5	25,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13,6	15,3	14,6
	5500 volumi e oltre	36,4	26,8	19,3
Situazione della scuola: SSIC833008		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riceve finanziamenti dallo Stato, dalla Regione (progetti POR), dal Comune, dall'Unione Europea (progetti PON) e, volontariamente e sporadicamente, in misura ridotta, da privati.</p> <p>La scuola dispone di un buon numero di tablet e LIM, maggiore rispetto alla media nazionale grazie ai finanziamenti ottenuti con progetti regionali ed europei; tuttavia il numero delle macchine non è sufficiente a coprire il fabbisogno della nostra Autonomia.</p> <p>L'Ente locale fornisce un buon servizio di scuolabus e mensa, anche se ci sono dei margini di miglioramento.</p> <p>Tra le risorse presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale si segnala una forte presenza di associazioni no profit e di volontariato, rilevanti per il territorio, che intervengono per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica.</p> <p>Nella scuola è prevista l'attivazione di atelier creativi e di laboratori tematici.</p> <p>Tutte le sedi dei plessi della nostra scuola sono facilmente raggiungibili.</p>	<p>Alcuni edifici presentano non conformità ai criteri di sicurezza (infiltrazioni, distacco di intonaci causati dall'umidità, formazione di muffe), in particolare nella sede di via La Fornace e di via Carducci, palazzo storico risalente agli anni 20.</p> <p>La maggior parte dei computer presenti nei laboratori informatici richiede la sostituzione perché non funzionante. La manutenzione delle altre strumentazioni tecnologiche (proiettori, LIM e portatili) è lunga e onerosa. Viste le esigenze dettate dalla nuova tipologia di prove INVALSI (CBT), richiedenti un'adeguata e costante connessione ad Internet, è necessario che il Comune provveda al rifacimento della linea LAN.</p> <p>Le strutture attualmente non dispongono di veri e propri laboratori tematici.</p> <p>Le famiglie non sono chiamate a sostenere finanziariamente le attività scolastiche, in quanto non è consuetudine della nostra scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSIC833008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC833008	81	60,0	54	40,0	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	7.029	69,7	3.062	30,3	100,0
SARDEGNA	24.264	74,7	8.228	25,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SSIC833008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIC833008	10	9,3	16	15,0	37	34,6	44	41,1	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	428	5,2	2.060	25,0	2.912	35,4	2.832	34,4	100,0
SARDEGNA	1.267	4,7	5.812	21,6	9.508	35,4	10.285	38,3	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSIC833008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSIC833008	6	9,0	13	19,4	12	17,9	36	53,7
- Benchmark*								
SASSARI	1.202	21,4	1.286	22,9	896	16,0	2.230	39,7
SARDEGNA	4.503	23,5	4.939	25,7	3.275	17,1	6.475	33,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	64	83,1	-	0,0	13	16,9	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	215	77,6	3	1,1	59	21,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	12	16,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	14	20,7	20,8
	Più di 5 anni	74	62,6	54,3
Situazione della scuola: SSIC833008	Dato mancante			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	21,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,5	31,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	17,9	20,6
	Più di 5 anni	39,2	29,1	24,4
Situazione della scuola: SSIC833008		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato favorisce la stabilità e assicura la continuità didattica, così come si rivela preziosa la presenza di docenti con comprovata esperienza per guidare le nuove generazioni alle buone pratiche didattiche.</p> <p>La maggioranza dei docenti ha più che sufficienti competenze digitali che sono costantemente implementate grazie a corsi di aggiornamento (PNSD e altri).</p> <p>Le opportunità di formazione e aggiornamento si orientano a soddisfare i bisogni espressi dai docenti. Con gli accordi di Rete Territoriale d'Ambito sono stati attivati diversi corsi per la formazione degli insegnanti. Il nostro Istituto ha promosso corsi di formazione mirati all'innovazione metodologica e alla didattica per competenze e alla valutazione. Grazie al PNSD diversi docenti hanno potuto usufruire di corsi di aggiornamento mirati all'utilizzo consapevole delle TIC nella didattica.</p>	<p>Pur favorendo la stabilità, assicurando la continuità, guidando le nuove generazioni, l'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato che a volte coincide con quelli over 55, potrebbe far rischiare una certa stagnazione.</p> <p>Molto instabile la presenza del DS, che ha visto negli ultimi anni un susseguirsi di dirigenti; per il secondo anno consecutivo la scuola è affidata in reggenza al DS dell'IC di Palau/Sant'Antonio di Gallura, che deve, pertanto, gestire 12 scuole su 3 Comuni per un totale di circa 1300 alunni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC833008	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SASSARI	94,7	95,5	95,6	95,2	94,8	99,6	99,8	99,8	99,9	99,9
SARDEGNA	95,7	95,7	95,8	95,6	95,5	99,5	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SSIC833008	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
SASSARI	97,2	96,9	97,3	97,4
SARDEGNA	96,7	96,4	96,7	96,3
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SSIC833008	22,6	24,7	28,0	18,3	0,0	6,5	17,4	21,7	21,7	26,1	13,0	0,0
- Benchmark*												
SASSARI	25,8	26,6	22,0	17,7	3,2	4,7	24,2	27,4	22,0	16,7	5,3	4,4
SARDEGNA	27,2	26,7	20,7	16,4	4,8	4,2	24,5	26,5	22,0	16,6	5,6	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC833008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC833008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SASSARI	0,2	0,4	0,4
SARDEGNA	0,3	0,4	0,4
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC833008	0,0	1,5	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	1,8	1,5	1,4	1,4	1,1
SARDEGNA	2,2	2,0	1,7	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC833008	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
SASSARI	1,4	1,2	0,9
SARDEGNA	1,6	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC833008	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	2,4	1,7	1,6	1,6	1,2
SARDEGNA	2,4	2,1	1,9	1,9	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC833008	1,2	2,1	1,0
- Benchmark*			
SASSARI	2,0	1,6	1,6
SARDEGNA	2,0	2,0	1,8
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ad eccezione di un'alunna della scuola primaria, tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva con una percentuale di ammissione è superiore ai parametri di riferimento, inoltre, non si registrano abbandoni né alla primaria, né alla secondaria. I criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni Non si rilevano distribuzioni anomale per fasce di voto conseguite all'esame di stato, anche se si registrano lievi scostamenti dalle medie di riferimento. Di rilievo il dato dei 10 e Lode, quasi doppio rispetto a quello nazionale. Dall'analisi dei dati dell'85% degli alunni che hanno frequentato il primo anno della secondaria di II grado, emerge che il 67% ha superato il primo anno.	Dall'analisi dei dati dell'85% degli alunni che hanno frequentato il primo anno della secondaria di II grado, emerge che uno studente si è ritirato, meno dell'1% non è stato ammesso alla classe successiva e il 24% ha il giudizio in sospenso.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La restituzione dei dati a distanza, relativi all'85% di tutti gli alunni frequentanti la prima classe della scuola secondaria di II grado, evidenzia che la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' del 24%, mentre i non ammessi sono meno dell'1%; non sono disponibili parametri di confronto con i dati nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) e' sensibilmente inferiore ai riferimenti nazionali; risulta superiore la quota di studenti collocati nelle fasce di punteggio 6-7.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SSIC833008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		43,5	37,6	41,8		53,2	48,7	52,4		
2-Scuola primaria - Classi seconde	36,1	↓	↔	↓	n.d.	43,8	↓	↓	↓	n.d.
SSEE83301A	35,0	n/a	n/a	n/a	n/a	38,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83301A - 2 A	36,5	↓	↔	↓	n.d.	43,1	↓	↓	↓	n.d.
SSEE83301A - 2 B	33,5	↓	↓	↓	n.d.	34,4	↓	↓	↓	n.d.
SSEE83302B	37,0	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83302B - 2 E	37,8	↓	↔	↓	n.d.	57,1	↔	↑	↑	n.d.
SSEE83302B - 2 F	36,3	↓	↔	↓	n.d.	42,1	↓	↓	↓	n.d.
		56,1	51,6	55,8		49,8	49,1	53,9		
5-Scuola primaria - Classi quinte	46,9	↓	↓	↓	-9,6	40,3	↓	↓	↓	-15,3
SSEE83301A	38,8	n/a	n/a	n/a	n/a	32,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83301A - 5 A	38,1	↓	↓	↓	-16,6	36,2	↓	↓	↓	-17,7
SSEE83301A - 5 B	39,2	↓	↓	↓	-15,6	30,6	↓	↓	↓	-24,0
SSEE83302B	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a	45,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83302B - 5 E	50,6	↓	↔	↓	-6,5	48,0	↔	↔	↓	-8,3
SSEE83302B - 5 F	54,6	↔	↑	↓	-3,1	43,3	↓	↓	↓	-13,3
		59,4	56,9	61,9		45,3	44,8	50,6		
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	56,5	↓	↔	↓	n.d.	42,4	↓	↓	↓	n.d.
SSMM833019	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	42,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SSMM833019 - 3 B	57,5	↔	↔	↓	n.d.	41,0	↓	↓	↓	n.d.
SSMM833019 - 3 C	59,0	↔	↑	↓	n.d.	42,5	↓	↓	↓	n.d.
SSMM833019 - 3 D	54,7	↓	↓	↓	n.d.	53,2	↑	↑	↑	n.d.
SSMM833019 - 3 E	51,0	↓	↓	↓	n.d.	32,6	↓	↓	↓	n.d.
SSMM833019 - 3 G	61,2	↔	↑	↓	n.d.	42,7	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE83301A - 2 A	5	4	1	0	4	5	2	4	1	1
SSEE83301A - 2 B	7	2	2	0	3	9	2	2	0	1
SSEE83302B - 2 E	7	2	1	3	4	2	1	5	1	4
SSEE83302B - 2 F	9	3	2	1	5	10	3	2	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC833008	43,1	16,9	9,2	6,2	24,6	43,3	13,3	21,7	5,0	16,7
Sardegna	28,8	20,4	7,6	5,9	37,3	24,2	18,3	20,2	8,2	29,0
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE83301A - 5 A	4	3	0	1	0	6	0	0	1	1
SSEE83301A - 5 B	9	3	0	2	1	12	2	2	1	0
SSEE83302B - 5 E	6	1	3	3	3	9	1	3	2	4
SSEE83302B - 5 F	2	5	4	2	3	6	5	2	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC833008	38,2	21,8	12,7	14,6	12,7	55,0	13,3	11,7	10,0	10,0
Sardegna	26,1	15,9	13,2	18,7	26,1	33,3	18,8	16,7	11,6	19,6
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSMM833019 - 3 B	2	8	5	1	3	10	3	0	3	3
SSMM833019 - 3 C	3	3	3	3	1	7	1	0	2	2
SSMM833019 - 3 D	6	2	3	3	4	3	4	1	5	5
SSMM833019 - 3 E	7	6	0	3	1	14	2	0	0	2
SSMM833019 - 3 G	4	1	4	1	6	9	1	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC833008	26,5	24,1	18,1	13,2	18,1	51,8	13,2	3,6	14,5	16,9
Sardegna	24,3	19,8	19,8	20,6	15,6	36,9	19,7	13,1	11,9	18,4
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC833008	0,6	99,4	12,6	87,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC833008	12,1	87,9	12,4	87,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il risultato ottenuto è affidabile e non sussiste sospetto di cheating.</p> <p>Nella scuola primaria i dati complessivi di tre classi pareggiano quelli del Sud e delle Isole.</p> <p>Nelle seconde della scuola primaria, una classe supera la media nazionale in matematica.</p> <p>Nella scuola secondaria, in matematica una classe supera tutti i parametri di riferimento, mentre in italiano un'altra pareggia la media nazionale e regionale e supera il punteggio di sud e isole. Il dato complessivo è in linea con quello di Sud e Isole.</p> <p>Nelle classi seconde il livello 3 è superiore al dato nazionale sia in italiano che in matematica.</p> <p>Nelle classi quinte il livello 2 è inferiore al dato nazionale.</p> <p>Nelle classi terze della scuola secondaria, in matematica i livelli 2 e 4 sono positivi. In italiano il livello 5 è superiore ai riferimenti regionali e sud e isole.</p>	<p>I risultati ottenuti, ad eccezione di due classi, sono complessivamente inferiori alla media nazionale in italiano e in matematica sia alla primaria che alla secondaria.</p> <p>Nelle quinte della scuola primaria, nessuna classe supera la media nazionale né in matematica né in italiano.</p> <p>Nella secondaria il dato complessivo in italiano è inferiore alla media nazionale.</p> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria, il livello 1 è nettamente superiore a tutte le aree di riferimento, sia in matematica che in italiano, al contrario i livelli alti sono sensibilmente inferiori al dato nazionale.</p> <p>Nelle classi quinte, in matematica, i livelli 1, 3, 4, 5 sono negativi rispetto ai parametri di riferimento; in italiano, il quadro è negativo per quanto riguarda tutti i livelli.</p> <p>Nelle classi terze della scuola secondaria, in italiano, tutti i livelli sono negativi; in matematica metà degli alunni si colloca nel livello 1; inferiori alla media i livelli 3 e 5.</p> <p>Alla scuola primaria, la variabilità tra le classi è superiore alla media nazionale in italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è confrontabile con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile solo con quello delle classi quinte e fanno registrare un dato negativo. La variabilità tra classi, in italiano e in matematica, in alcuni casi è uguale o inferiore alla media nazionale; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che, in italiano e matematica, si discostano in positivo. Nelle classi seconde della primaria e nella scuola secondaria, si registrano, in alcuni casi, risultati superiori alla media nazionale; tuttavia, i risultati complessivi sono negativi, sia in italiano che in matematica. In tutte le classi dell'istituto, la quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' sensibilmente superiore alla media nazionale, così come i dati del livello 5 sono inferiori.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un Regolamento d'Istituto condiviso e adotta criteri comuni (griglie e rubriche di valutazione trasversali a tutte le discipline) per valutare tutte le competenze europee del XXI secolo attraverso osservazioni sistematiche trasversali dei comportamenti, delle relazioni, della partecipazione e dell'impegno. Le competenze sono sviluppate attraverso attività didattiche con percorsi formativi trasversali (UDA, prove di realtà, compiti autentici,...).</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza è buono.</p> <p>Le osservazioni sulle competenze chiave europee stanno assumendo carattere sempre più sistematico.</p> <p>Una buona parte degli studenti ha competenze digitali adeguate ed è in grado di ricavare informazioni dalla rete e di gestire profili online; sempre più docenti fanno uso di classi virtuali e piattaforme didattiche.</p> <p>La scuola utilizza anche modelli autovalutativi (scheda di autovalutazione studente e carta d'identità studente) e modelli di certificazione delle competenze ministeriali.</p> <p>I livelli di padronanza degli studenti registrati nella valutazione delle competenze sono globalmente positivi.</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico 2017/18 si sono registrati alcuni episodi di mancato rispetto delle regole di comportamento, sanzionati con richiami del DS, convocazioni delle famiglie e sospensioni con obbligo di frequenza.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,49	37,65	41,75	
SSIC833008	SSEE83301A	A	39,73	↓	↓	↓	76,92
SSIC833008	SSEE83301A	B	37,59	↓	↓	↓	80,00
SSIC833008	SSEE83302B	E	55,13	↔	↑	↓	60,00
SSIC833008	SSEE83302B	F	52,56	↓	↔	↓	88,89
SSIC833008			46,32	↓	↓	↓	76,06

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,21	48,74	52,37	
SSIC833008	SSEE83301A	A	37,89	↓	↓	↓	69,23
SSIC833008	SSEE83301A	B	30,06	↓	↓	↓	90,00
SSIC833008	SSEE83302B	E	50,77	↔	↔	↓	75,00
SSIC833008	SSEE83302B	F	42,47	↓	↓	↓	88,89
SSIC833008			40,05	↓	↓	↓	81,69

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,12	51,58	55,82	
SSIC833008	SSEE83301A	A	61,82	↑	↑	↔	73,68
SSIC833008	SSEE83301A	B	53,02	↓	↓	↓	66,67
SSIC833008	SSEE83302B	E	60,22	↔	↑	↓	80,00
SSIC833008	SSEE83302B	F	58,48	↔	↔	↓	95,00
SSIC833008			58,45	↔	↔	↓	78,75

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	
SSIC833008	SSEE83301A	A	44,59	↔	↔	↓	68,42
SSIC833008	SSEE83301A	B	41,20	↓	↓	↓	66,67
SSIC833008	SSEE83302B	E	41,96	↓	↓	↓	80,00
SSIC833008	SSEE83302B	F	50,57	↑	↑	↔	95,00
SSIC833008			44,98	↔	↔	↓	77,50

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,42	56,93	61,92	
SSIC833008	SSMM833019	B	49,49	↔	↔	↓	62,50
SSIC833008	SSMM833019	C	50,24	↑	↔	↓	60,00
SSIC833008	SSMM833019	G	47,22	↔	↓	↓	68,00
SSIC833008			48,55	↔	↔	↓	59,78

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				45,27	44,85	50,62	
SSIC833008	SSMM833019	B	38,69	↑	↑	↓	62,50
SSIC833008	SSMM833019	C	42,79	↑	↑	↓	60,00
SSIC833008	SSMM833019	G	36,33	↔	↔	↓	72,00
SSIC833008			37,77	↑	↔	↓	60,87

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati oggettivi restituiti dall'Invalsi relativi alle prove del 2017 evidenziano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le classi seconde della primaria nel 2014, hanno ottenuto, come classi V nel 2017, un punteggio medio pari a 46,3 in italiano e 40, 1 in matematica. - le classi V del 2014 hanno ottenuto, come classi terze nel 2017, un punteggio medio pari a 58, 5 in italiano e 45 in matematica - le classi III del 2014 hanno ottenuto, come classi II della secondaria di II grado, un punteggio medio pari a 48,6 in italiano e 38, 7 in matematica. <p>Dalla comparazione dei dati a distanza si registra, nel tempo, un importante incremento dei valori nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria sia per italiano che in matematica.</p>	<p>Dalla comparazione dei dati a distanza, nel passaggio dalla secondaria di primo a quella di secondo grado si riscontra un decremento significativo.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti, nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, fanno registrare un significativo incremento degli esiti INVALSI sia in italiano che in matematica. Nel successivo percorso di studi si registra un peggioramento degli esiti INVALSI, tuttavia, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (meno dell'1% non è ammesso alla classe successiva, il 24% ha debiti formativi; mancano dati relativi al cambio dell'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,9	12,6	4,4
	3-4 aspetti	2,2	8,8	4,2
	5-6 aspetti	37	28,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	50,3	57,8
Situazione della scuola: SSIC833008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,3	11,7	4,6
	3-4 aspetti	7,3	9	4,2
	5-6 aspetti	39	35,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	46,3	44,1	58
Situazione della scuola: SSIC833008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,7	83,6	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,8	84,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,6	71,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,6	70,8	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75,5	69	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51	51,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,6	72,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,4	28,1	27
Altro	Dato mancante	8,2	10,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,1	80,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,6	81,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,1	72,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,5	70,6	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,3	69,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,3	48,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	69,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	26,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,8	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,5	12,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,6	38,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	14,9	18,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	34	30,9	31,2
Situazione della scuola: SSIC833008		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,5	13,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,7	37,5	38
	5 - 6 Aspetti	26,2	20,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	28,6	28,3	31,7
Situazione della scuola: SSIC833008		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	57,1	61,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	53,1	50,3	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	77,6	76,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75,5	69,6	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	51	51,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77,6	76	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	46,9	44,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,9	40,4	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	59,1	61,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	47,7	50	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	63,6	52,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,5	73,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	54,5	48,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	74,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	54,5	49,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	46,3	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,1	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato redatto e inserito nel PTOF un curriculum di scuola per le varie discipline.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola possiede un curriculum verticale d'istituto. - Il curriculum è stato articolato attraverso una progettazione per unità d'apprendimento finalizzate al soddisfacimento dei bisogni formativi degli studenti -La scuola ha definito i traguardi di competenze annuali per classe e discipline - La scuola, inoltre : -ha individuato traguardi di competenza secondo i parametri ministeriali e le competenze chiave europee di cittadinanza; - ha elaborato obiettivi e traguardi di apprendimento comuni per classi parallele; -ha individuato test d'ingresso, intermedi e in uscita comuni, per classi parallele e diversi ordini di scuola. <p>Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la scuola, per il terzo anno consecutivo, ha attivato una prima classe ad indirizzo musicale nella Scuola secondaria di primo grado; - La scuola ha progettato attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curriculum di istituto, attraverso la realizzazione progetti interni e proposti da enti esterni; - Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i suddetti progetti sono stati definiti in modo chiaro in fase di progettazione; -La scuola ha predisposto un Piano di Miglioramento triennale con azioni finalizzate a colmare le lacune emerse dai RAV, precedenti ed attuale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Una parte degli insegnanti non utilizza il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,9	28,9	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34	31,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34	39,8	54,7
Situazione della scuola: SSIC833008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	17,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	22,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,3	59,6	74,8
Situazione della scuola: SSIC833008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,1	42,2	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,5	26,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,4	31,3	51,7
Situazione della scuola: SSIC833008		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	43,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	17,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	39,2	51
Situazione della scuola: SSIC833008		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,9	36,1	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	48,8	30,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,3	33,5	56,8
Situazione della scuola: SSIC833008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,5	36,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	47,1	61,1
Situazione della scuola: SSIC833008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari che hanno lavorato alla stesura di unità di apprendimento trasversali per classi parallele ed in verticale a partire dall'infanzia fino all'ultima classe della secondaria. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in questa sede. Nella scuola primaria, i docenti progettano per classi parallele, in modo sistematico, per tutte le discipline. In fase di programmazione settimanale si procede all'analisi, valutazione e autovalutazione delle attività svolte e alla loro eventuale revisione; in sede di Consiglio di Classe e di Interclasse si fanno le previste verifiche periodiche. La scuola predispone e somministra questionari di autovalutazione rivolti a docenti, alunni, genitori e personale ATA.</p>	<p>Al momento non sono effettive programmazioni periodiche comuni nella scuola secondaria di 1° grado e nella scuola dell'infanzia. Nella scuola secondaria e nella scuola dell'infanzia mancano momenti di progettazione comune, utili al confronto.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF sono presenti riferimenti alle Indicazioni Nazionali per rispondere ai bisogni formativi degli studenti.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con le Indicazioni Nazionali e nel rispetto delle otto competenze europee.</p> <p>La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.</p> <p>Sia la scuola primaria che quella secondaria hanno adottato prove strutturate comuni in entrata, intermedie e in uscita.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'uso di criteri di valutazione è comune a tutte le discipline nei due ordini di scuola. - La scuola, attraverso l'osservazione e le prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti per tutte le discipline di tutte le classi dell'istituto, giunge ad una valutazione diagnostica, formativa, sommativa ed orientativa; si adottano criteri comuni per la correzione delle prove. -La scuola prevede l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. -La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti. -La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, programmando, in orario scolastico, azioni di potenziamento degli obiettivi programmati. <p>La scuola aderisce a progetti realizzati da Enti istituzionali ed esterni, con interventi didattici finalizzati al potenziamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. - Nei due ordine di scuola, non è ancora pienamente diventata una pratica collaudata, l'utilizzo di rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, ma si tratta ancora di percorsi non sistematici in tutte le classi e con differenze tra i diversi gradi scolastici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, ma alcuni docenti tendono ancora a ragionare in termini di "progettificio" e non di piano di miglioramento. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, ma non ancora intrinsecamente condivisi. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica, per la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, ma ancora si evidenziano criticità tra i diversi corsi/sezioni nella scuola secondaria e tra i diversi gradi scolastici. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti, anche con procedure sperimentali, condivise da tutti i gradi scolastici. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, che devono però essere ancora implementati. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, ma gli interventi non sono ancora sempre efficaci.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,9	97,1	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	2,1	2,9	16,5
Situazione della scuola: SSIC833008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	93	73
	Orario ridotto	2,3	1,3	12,6
	Orario flessibile	9,3	5,7	14,3
Situazione della scuola: SSIC833008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	49	46,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,1	70,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	18,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	12,2	7,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75	67,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	63,6	70,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	14,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	4,5	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	40,8	40,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,9	91,2	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	12,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	81,8	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,5	93,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	11,3	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario e la durata delle lezioni è articolato e adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.
Le aule informatiche sono gestite da figure di coordinamento.
La scuola, in larga misura, è dotata di kit LIM in ogni aula e dispone di connessione internet.
I coordinatori di classe, una volta all'anno, curano il riordino e l'implementazione di supporti didattici e materiali nelle classi.
La scuola ha intrapreso un processo per adeguare gli spazi alle esigenze di apprendimento degli studenti, allestendo atelier e aule tematiche con l'obiettivo di diffondere sistematicamente la didattica digitale e laboratoriale.
La scuola ha posto in atto e partecipa ad efficaci progetti di recupero, inclusione e potenziamento con modalità laboratoriali.
La scuola possiede tre biblioteche con una ricchissima dotazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria, le aule dedicate all'educazione scientifica ed espressivo artistica non sono gestite da figure di coordinamento.
Nella scuola mancano veri e propri laboratori dedicati alle attività creative e scientifiche.
Nonostante l'implemento, la maggior parte delle macchine presenti nelle aule informatiche non è funzionante e ciò limita la frequenza degli alunni e l'utilizzo di nuove metodologie didattiche. Dovrebbe essere rifatto il sistema LAN di connessione a Internet, considerato che, nonostante gli interventi di potenziamento, si sono verificati importanti e duraturi problemi durante lo svolgimento delle prove nazionali CBT.
La presenza di supporti didattici nelle classi è lasciata all'iniziativa di singoli docenti.
L'organizzazione della didattica, la dotazione tecnologica e gli spazi disponibili sono ancora sostanzialmente tradizionali.
Sono state individuate due figure di coordinamento per le biblioteche, ma le ore a disposizione risultano esigue. Manca del tutto un catalogo informatizzato.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:SSIC833008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,33333333333333	30,42	30,34	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	11,11111111111111	37,2	36,68	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SSIC833008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	11,11111111111111	35,35	32	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sta promuovendo la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso azioni di formazione in sede e fuori sede, quali: azioni previste dal PdM, dal PNSD, Erasmus+ e dalla rete territoriale d'ambito n.2 Gallura-Goceano.</p> <p>La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Una buona percentuale di docenti dichiara di utilizzare le strategie didattiche strutturate e attive.</p> <p>Nella primaria si attuano momenti di confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.</p>	<p>Allo stato attuale l'utilizzo di modalità didattiche innovative non è ancora totalmente prassi consolidata nell'istituto.</p> <p>Nella secondaria mancano momenti di confronto formalizzati sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SSIC833008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	1,2	4,2
Un servizio di base		11,1	13	11,8
Due servizi di base		37,8	23	24
Tutti i servizi di base		51,1	62,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SSIC833008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	80	80,7	74,6
Un servizio avanzato		15,6	14,9	18,2
Due servizi avanzati		4,4	3,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,6	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SSIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,7	97,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		5,3	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	0,8	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	78	69	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		22	25,5	29,4
Azioni costruttive		0	3,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,1	91,7	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		2,6	5,3	6,1
Azioni costruttive		5,3	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	59,5	60,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		26,2	24,3	23,3
Azioni costruttive		9,5	7,4	7,2
Azioni sanzionatorie		4,8	7,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SSIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,25	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,09	2,11	1,6	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,11	1,64	1,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha aggiornato e approvato il Regolamento d'Istituto con le disposizioni relative alla disciplina degli alunni e all'uso dei cellulari e dei dispositivi digitali. Sono emersi alcuni comportamenti problematici (mancato rispetto di persone, regole e cose) risolti mediante azioni interlocutorie, interventi sanzionatori e costruttivi grazie anche alla presenza della pedagoga del Progetto Iscol@.

La scuola promuove lo sviluppo di competenze sociali attraverso azioni formative, portate avanti dai docenti con l'ausilio di enti esterni (Comune, Ente Parco - Marevivo e associazioni e volontari presenti), con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola e diverse sezioni e classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto concerne gli episodi problematici, nonostante il raggiungimento di qualche risultato positivo, sarebbe auspicabile progettare azioni formative prosociali preventive, efficaci e sistematiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre gli spazi in misura minore, anche se sono stati intrapresi progetti di ammodernamento per incrementare gli spazi laboratoriali e per diffondere sistematicamente la didattica digitale (Atelier Creativi, aule tematiche). Le aule informatiche sono dotate di un numero insufficiente di macchine che ne limitano l'uso. La connessione Internet è insufficiente a soddisfare le esigenze che di volta in volta si presentano (didattica digitale e prove nazionali CBT). Sarebbe auspicabile, inoltre, la presenza di un tecnico informatico di supporto durante lo svolgimento delle prove INVALSI per garantire il successo delle stesse. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti, spesso, lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise e i conflitti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,8	30,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,4	64	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,8	5,6	23,1
Situazione della scuola: SSIC833008		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SSIC833008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	55,8	53,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	19,2	20,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	7,7	18,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	13,5	9,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola definisce il PAI, con la predisposizione e il monitoraggio del PEI per gli alunni con disabilità e la stesura dei PdP per gli alunni con altre certificazioni e con Bisogni Educativi Speciali. Tutti i docenti coinvolti collaborano alla formulazione dei documenti sopra citati e li condividono con le famiglie.
Per l'inclusione si sta attuando una didattica basata sull'aiuto reciproco e l'utilizzo di modalità didattiche innovative prevedendo percorsi di supporto agli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento.
Per gli alunni stranieri appena giunti in Italia si prevede un protocollo d'accoglienza, l'intervento di un mediatore culturale e la stesura di un PdP con opportune verifiche in itinere.
La scuola svolge percorsi di tipo interculturale anche con la collaborazione di Emergency, che promuove una cultura di convivenza e di pace.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Considerato che le nuove metodologie e tecnologie stanno emergendo in questi ultimi anni, si rileva una graduale adesione degli insegnanti alle stesse. Pertanto si auspica che diventino sempre più prassi per promuovere didattiche inclusive in ogni ordine di scuola.
Non è stato possibile individuare la figura di un mediatore di lingua cinese.
Non è stato somministrato il Questionario per l'Inclusione e si rileva la necessità di avere tre persone, rappresentanti i tre ordini di scuola, per ricoprire e rendere più organica la funzione relativa.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,9	94,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,7	33,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,1	7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	24,5	21,6	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	2	7,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	22,4	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	9,9	14,9
Altro	Dato mancante	8,2	11,1	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	90	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,6	35	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,1	13,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,9	49,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,4	15,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	36,4	21,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	22,7	17,5	24,4
Altro	Dato mancante	11,4	15,6	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	67,3	70,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	22,4	24	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,4	32,7	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	30,6	37,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,5	19,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,1	52,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	46,9	42,7	46,3
Altro	Dato mancante	2	4,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	66,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,5	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	31,8	46,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	65,9	70	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	19,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,4	52,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	70,5	61,3	78,5
Altro	Dato mancante	4,5	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Diversi interventi sono stati realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti: gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, recupero in itinere, accoglienza degli alunni stranieri, teatro (la valigia dell'attore).

Il Comprensivo ha attuato progetti di Potenziamento musicale (legge 107/2015) mirato allo sviluppo delle competenze logico-matematiche attraverso la notazione e all'inclusione di alunni con disturbo del comportamento. Sono stati inoltre sviluppati progetti di valorizzazione delle eccellenze: ed. motoria, competizioni matematiche (Piattaforma Reedoc, 3° TNG Geometriko).

L'Istituto ha partecipato alle linee A, B e C del progetto Iscol@, per il potenziamento della lingua italiana, della matematica e delle competenze civiche e di cittadinanza.

Nel lavoro d'aula, gli interventi individualizzati rispettano le indicazioni e le misure previste dalla legge 170/2010, applicate anche nel corso degli Esami di Stato, con apposito Regolamento.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, sono gli alunni non certificati, per i quali si attuano strategie didattiche e motivazionali, che risultano non sufficienti a causa dello scarso supporto delle famiglie che non accettano di approfondire la problematica individuata dalla Scuola.

I progetti di potenziamento non sono stati attuati appieno perché spesso i docenti preposti sono stati impegnati nelle sostituzioni di colleghi assenti.

Non è stato attuato nessun corso di alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati e, se necessario, rimodulati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' adeguatamente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per tutti gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,9	94,2	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,5	79,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,9	91,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,3	56,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	69,4	66,1	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,1	45	63,9
Altro	Dato mancante	14,3	11,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	95,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,5	74,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,7	93,1	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	68,2	65	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,5	68,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	36,9	51,8
Altro	Dato mancante	11,4	10	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per parlare della formazione delle classi e scambiarsi informazioni sui traguardi raggiunti dagli alunni nell'acquisizione di competenze.</p> <p>Al passaggio da un ordine di scuola all'altro si organizzano visite e attività educative tra le classi ponte, per promuovere la continuità educativa degli studenti.</p> <p>Da un paio d'anni viene progettata e realizzata una UDA verticale che coinvolge gli alunni di tutte le classi dei vari ordini di scuola.</p>	<p>Si rende necessario istituire una commissione che monitori sistematicamente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Non è stata istituita la funzione strumentale alla continuità.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	59,1	65,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	36,4	33,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	22,7	30	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,5	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	22,7	28,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	45,5	47,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	52,3	51,3	76,4
Altro	Dato mancante	6,8	12,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza attività di orientamento, finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, che coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio, professionali e produttive.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni delle classi terze della scuola secondaria.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e non organizza attività specifiche rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>La scuola ha richiesto alle Scuole Secondarie di II grado un monitoraggio sul percorso degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, ma non ha ricevuto riscontro.</p>
--	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo


3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SSIC833008	0,8	3,2	21,1	46,7	1,8	13,7	13,0	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio.</p> <p>La scuola realizza visite di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti, che ottengono un elevato successo scolastico nel primo anno.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Si registra un elevato successo scolastico degli studenti che seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>Non vengono organizzate attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.</p> <p>La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</p> <p>La scuola non organizza attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>La scuola, ad eccezione del primo anno, per mancanza di dati, non monitora l'iter degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la mancanza di un referente, le attività di continuità si sono comunque svolte. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta sempre più consolidando. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento possono essere migliorate e prevedere percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e alcune famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole del secondo ciclo. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola, tuttavia, manca un riscontro da parte delle scuole secondarie di II grado sul loro successo scolastico.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite e condivise all'interno e all'esterno della scuola, presso le famiglie e nel territorio attraverso il PTOF, in costante revisione. La scuola cura i rapporti con gli Enti esterni e promuove progetti di collaborazione, facendosi portavoce delle esigenze formative che rientrano tra le sue priorità. Sono migliorati il rapporto e la collaborazione con realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio nella definizione della missione e delle priorità dell'Istituto.	.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento e il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso strumenti di autovalutazione quali: schede di monitoraggio, questionari rivolti alle famiglie, agli alunni e al personale scolastico, relazioni finali con individuazione di positività e criticità. Le verifiche vengono attuate in maniera sistematica. La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.	Si evidenzia un certo affanno nell'espletamento delle attività di monitoraggio e valutazione d'istituto. Oltre al piano annuale delle attività, redatto ad inizio d'anno, la scuola necessita di un protocollo che scandisca, con un certo anticipo, le scadenze burocratiche da rispettare. La scuola necessita di una commissione che si occupi esclusivamente della stesura e del monitoraggio di un protocollo delle attività: coordinamento elaborazione di UDA verticali, revisione di griglie di valutazione per le prove di Istituto, analisi e rendicontazione dei dati e calendarizzazione di prove parallele (iniziale, intermedia, finale).

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	13,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	20	18,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	24,4	31,5	35
	Più di 1000 €	46,7	36,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC833008	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSIC833008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	30,3	29,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SSIC833008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,8148148148148	26,01	23,37	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSIC833008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,0526315789474	44,99	43,92	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,9	31,62	40,14	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	6,68	5,53	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	49,1			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	41,5	4,63	1,94	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	21,42	27,21	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	58,5			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-33	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-59,5	-68,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-126	4,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-33	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SSIC833008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	8,36	9,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SSIC833008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7279,3	6121,69	5906,17	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SSIC833008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	119,53	47,98	30,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SSIC833008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	21,52	20,95	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola sono stati individuati docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (collaboratori del Dirigente, responsabili di plesso, referenti di progetti e dei viaggi d'istruzione, AD e team innovazione); i compiti sono distribuiti, ma tutti insieme collaborano con la DS e la DSGA per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Le aree funzioni strumentali sono cinque, suddivise tra dieci docenti: 1) P.T.O.F. e P.d.M. 2) Invalsi e RAV; 3) Sito Web e nuove tecnologie; 4) Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per la valorizzazione delle eccellenze; 5) Orientamento.</p> <p>Il F.I.S è ripartito al 70% tra i docenti e il 30% tra il personale ATA. Gli insegnanti che hanno beneficiato del F.I.S. sono 81 e i componenti ATA 19.</p> <p>Tra il personale ATA di segreteria c'è una chiara divisione di compiti : area alunni e rapporti Enti Locali, area contabilità, protocollo e gestione docenti TD, area Personale ATA e magazzino, area personale docente, rilevazioni e monitoraggi. Anche i collaboratori hanno una netta distribuzione dei compiti. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono stati definiti in modo chiaro.</p> <p>Si è potuto in gran parte ovviare alle assenze degli insegnanti (in particolare quelle brevi e saltuarie) con l'organico di potenziamento, cercando di evitare la redistribuzione degli alunni nelle varie classi.</p>	<p>Le funzioni strumentali , i responsabili di plesso e tutte le figure individuate svolgono un ruolo strategico, con un importante e sempre maggior carico di lavoro. Nella scuola non si registrano nuove disponibilità a ricoprire incarichi di responsabilità.</p> <p>Il numero di collaboratori è esiguo e il carico di lavoro gravoso.</p> <p>Le ore di assenze degli insegnanti, non coperte (in particolare quelle brevi e saltuarie), si rivelano significativamente superiori rispetto alla media nazionale. Le assenze sistematiche di taluni colleghi continuano ad arrecare danno agli studenti e difficoltà organizzative alla scuola.</p> <p>L'utilizzo degli insegnanti di potenziamento quasi esclusivamente nelle sostituzioni ha pregiudicato la sistematicità degli interventi di recupero e potenziamento previsti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SSIC833008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,9	23,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	21,2	18,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	19,2	16,6	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,2	20,4	38,6
Lingue straniere	0	17,3	23,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,6	9,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	19,2	23,8	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	7,7	11,6	25,5
Altri argomenti	0	7,7	13,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,5	9,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	15,4	15,5	17,9
Sport	2	34,6	28,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SSIC833008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,55	1,89	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SSIC833008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SSIC833008 %
Progetto 1	Il progetto coinvolge la quasi totalità delle classi dell'istituto. I viaggi d'istruzione sono validi strumenti alternativi per conoscere, dal vero, po
Progetto 2	Il progetto ha coinvolto un intero plesso di scuola primaria. gli alunni hanno potuto sperimentare, attraverso il linguaggio del corpo, le loro emozio
Progetto 3	Il progetto ha coinvolto un intero plesso della scuola dell'infanzia. E' un progetto di conoscenza del corpo e di ed. alimentare, strettamente legato


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,3	18,8	19,9
	Basso coinvolgimento	24,4	21,4	18,8
	Alto coinvolgimento	62,2	59,7	61,3
Situazione della scuola: SSIC833008		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno è stato selezionato un certo numero di progetti basati sulle esigenze formative degli alunni; tra questi alcuni sono stati approvati.</p> <p>Si è data priorità alla formazione del personale docente e ATA.</p> <p>Le spese per i progetti sono dedicate alle tematiche individuate nel PdM.</p> <p>I tre progetti prioritari della scuola sono :</p> <p>1- Insieme per migliorare;</p> <p>2- Competenze in gioco;</p> <p>3- (R)Innoviamoci.</p> <p>Le attività inerenti ai tre progetti di Istituto sono state sviluppate nell'arco dell'intero anno scolastico.</p> <p>Le spese si concentrano sui progetti prioritari, soprattutto sul primo.</p> <p>Altri progetti sono stati realizzati con il finanziamento di enti esterni e per concorso.</p> <p>C'è coerenza tra scelte educative e allocazione delle risorse.</p>	.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione: queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola non utilizza ancora del tutto forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SSIC833008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	19,75	18,88	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSIC833008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	25,58	26,32	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,81	25,76	13,41
Aspetti normativi	0	24,96	26	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	25,25	26,01	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	24,98	25,83	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	25,46	26,29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	25,6	26,51	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,77	25,74	13,37
Temi multidisciplinari	0	24,87	25,78	13,51
Lingue straniere	0	25,06	25,87	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	25,19	26,01	13,61
Orientamento	0	24,75	25,72	13,31
Altro	4	25	25,91	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SSIC833008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	25,69	28,45	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	25,04	27,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	25,12	27,55	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	25,94	28,11	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	25,52	27,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	25,69	28,13	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso la somministrazione di questionari. Nel corso dell'a.s. si è favorita la partecipazione degli stessi sia ad azioni di formazione che a seminari.

La scuola ha promosso temi che riguardano la didattica per competenze, la loro valutazione e l'innovazione metodologica, sviluppando azioni che hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività didattica. le ricadute si sono avute nel miglioramento del modus operandi della maggior parte dei docenti e nella condivisione di materiali, esperienze e buone prassi tra gli stessi.

È stata favorita la partecipazione di docenti:

- al progetto Erasmus+ ;
- alle azioni di formazione previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, rivolte all'AD ed al Team dell'innovazione;
- alla relativa fase disseminativa rivolta agli altri docenti e al personale ATA;
- a seminari riguardanti tematiche psicopedagogiche, didattiche e per l'inclusione (Philosophy for Children);
- a iniziative d'aggiornamento promosse da reti d'ambito territoriali.

Tutte le suddette azioni sono finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti nel PDM.

Sono state realizzate azioni di formazione per il personale ATA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sta lavorando affinché la scuola abbia un'identità a cui riferirsi per la progettazione e l'organizzazione delle attività relative.

Il coinvolgimento dei docenti deve ancora aumentare.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Sono state censite le competenze possedute dai docenti, digitali e non solo. Sebbene non esista ancora un portfolio delle competenze del personale, la scuola valorizza le esperienze e competenze dei docenti attraverso l'attribuzione di incarichi quali funzioni strumentali, etc. La scuola valorizza le diverse professionalità attraverso l'attribuzione del bonus.</p>	<p>La scuola non ha catalogato le competenze del personale. Bisognerebbe istituire una commissione ad hoc.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SSIC833008 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,42	2,18	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SSIC833008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	3,38	3,77	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,35	3,76	2,24
Gestione amministrativa del personale	2	3,62	4,01	2,62
Altro	0	3,29	3,75	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,5	3,93	2,45
Il servizio pubblico	0	3,38	3,86	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,29	3,73	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,4	3,86	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,29	3,73	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,29	3,73	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,31	3,75	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,29	3,73	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	3,74	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,29	3,73	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,37	3,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,29	3,73	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,5	3,87	2,39
Autonomia scolastica	0	3,37	3,77	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,33	3,75	2,25
Relazioni sindacali	0	3,29	3,73	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,33	3,74	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,31	3,76	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,63	4,13	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	4,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,8	11,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	36,2	34,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,1	49,4	61,3
Situazione della scuola: SSIC833008	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SSIC833008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	55,8	50,8	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	61,5	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	48,1	46,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	53,8	49,2	58,2
Orientamento	Presente	63,5	65,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	44,2	41,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	80,7	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,1	21	32,7
Inclusione	Dato mancante	19,2	18,8	30,8
Continuita'	Presente	73,1	72,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,4	85,6	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro:

- per la formazione classi;
- per classi parallele (creazione di prove d'ingresso, intermedie e finali, progettazione didattico-educativa e UDA);
- per la stesura ed eventuali modifiche degli orari degli insegnanti;
- in Dipartimenti (creazione di griglie per la definizione degli obiettivi minimi per disciplina e per classe, rubriche per la valutazione delle competenze, etc.);
- per commissione sul tema della valutazione degli alunni;
- per la valutazione e autovalutazione d'istituto, del RAV e del PDM;

I docenti valutano, creano e condividono i documenti prodotti che, poi, vengono utilizzati nell'azione didattica. Le tematiche sulle quali si confrontano i gruppi di lavoro sono sempre più ampie.

I materiali prodotti, che interessano il PTOF, vengono sottoposti all'attenzione del collegio dei docenti e ne diventano parte integrante.

Lo spazio di condivisione è il sito della scuola. Il nuovo registro elettronico dispone di una piattaforma di archiviazione e condivisione di documenti utili.


E' buona prassi, tra docenti, confrontarsi a livello professionale e scambiarsi informazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono in fase di costruzione archivi online per la raccolta di materiali con individuazione di tematiche, modi e tempi d'inserimento.

L'utilizzo della piattaforma online del registro elettronico è ancora modesto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4	9,7	4,2
	1-2 reti	44	58	30,4
	3-4 reti	32	22,2	34,1
	5-6 reti	10	6,8	17,6
	7 o piu' reti	10	3,4	13,6
Situazione della scuola: SSIC833008		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,4	73,8	67
	Capofila per una rete	14,3	20,1	21,6
	Capofila per più reti	16,3	6,1	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC833008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	47,9	58,5	36,6
	Bassa apertura	10,4	8,2	17,9
	Media apertura	29,2	15,1	20,6
	Alta apertura	12,5	18,2	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC833008	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SSIC833008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	86,5	77,3	75,2
Regione	0	25	14,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,4	8,8	20,8
Unione Europea	1	7,7	6,1	10
Contributi da privati	0	1,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	23,1	22,7	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSIC833008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	36,5	26,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,8	23,2	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	71,2	56,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	9,6	6,1	15,2
Altro	0	30,8	26	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SSIC833008 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,5	6,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	78,8	71,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,1	14,4	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,2	7,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	1,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	3,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,6	6,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,8	1,1	13,3
Gestione di servizi in comune	1	34,6	16	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	17,3	9,9	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,7	7,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,8	3,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	1,1	3,8
Altro	0	13,5	10,5	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	18	24,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	36	32,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36	31,8	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10	11,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: SSIC833008		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSIC833008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	21,2	24,3	43,5
Universita'	Presente	30,8	36,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,8	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	7,7	9,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	3,8	10,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	40,4	36,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	34,6	31,5	65
Autonomie locali	Dato Mancante	50	44,8	61,5
ASL	Dato Mancante	17,3	17,7	42,3
Altri soggetti	Presente	23,1	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SSIC833008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	44,2	41,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SSIC833008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,54742715437074	16,39	16,93	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato diversi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici, prevalentemente per azioni di formazione del personale..</p> <p>Sono stati attivati accordi con associazioni sportive no-profit per offrire un primo approccio a specialità sportive.</p> <p>La scuola continua a lavorare di concerto con gli enti locali e con l'amministrazione comunale in particolare per favorire il raccordo con il territorio.</p> <p>La scuola partecipa ad azioni formative con soggetti esterni (P4C) e alle attività previste dal PNSD (AD più team innovazione più 10 docenti) anche con azioni di disseminazione; continua la fase di aggiornamento del personale scolastico, organizzata in moduli e sviluppata attraverso una rete d'ambito territoriale.</p> <p>La scuola continua a lavorare di concerto con gli enti locali e con l'amministrazione comunale per favorire il raccordo con il territorio.</p>	<p>La scuola non fa parte di strutture di governo territoriale quali comitati tecnici e/o piani di zona.</p> <p>La partecipazione formale delle famiglie è migliorata, anche se ancora modesta, e si continua a incrementarla.</p> <p>La scuola al momento non è stata ancora in grado di proporsi come partner strategico di reti territoriali e/o di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	20,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37	31	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,3	31,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,4	16,9	12,7
Situazione della scuola: SSIC833008 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SSIC833008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	14	16,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	62	64,6	73,6
	Alto coinvolgimento	24	18,3	16,9
Situazione della scuola: SSIC833008 %		Medio - basso c		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove azioni di coinvolgimento formale delle famiglie nella valutazione delle azioni intraprese e nell'organizzazione della scuola (PTOF degli alunni); - condivide documenti rilevanti per la vita scolastica. <p>Per quanto riguarda l'inclusione sussistono collaborazioni con associazioni di genitori che fanno da tramite tra le esigenze della scuola e il territorio.</p> <p>La scuola sta cercando di incrementare la partecipazione informale delle famiglie attraverso varie forme di coinvolgimento (rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, valutazione dell'organizzazione e della qualità della scuola, modifiche all'organizzazione scolastica, carta d'identità, partecipazione a eventi).</p> <p>Per la comunicazione con le famiglie, la scuola dispone di un registro elettronico, di un sito web e di una pagina facebook dedicata.</p>	<p>Modesto coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Non ci sono forme di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi.</p> <p>La scuola non realizza sistematicamente progetti o interventi rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni; alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola ed entrare a far parte dell'offerta formativa in modo sistematico. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. L'istituto è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti territoriali per la promozione delle politiche formative, ma deve ancora sviluppare la capacità di progettazione partecipata e potenziare la sua identità per ottenere un maggiore riconoscimento come partner istituzionale credibile ed ineliminabile nelle decisioni riguardanti il territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario Docenti (su modello Index)	questionario per docenti index.pdf
vademecum per alunni con Spettro Autistico	pof.AUTISMO.pdf
vademecum per alunni con DSA	vademecum DSA POF.pdf
Questionario genitori (su Modello Index, prima parte)	Questionario_Genitori_1.pdf
Questionario genitori (su Modello Index, seconda parte)	Questionario_Genitori2.pdf
Questionario genitori (su Modello Index, terza parte)	Questionario_Genitori3.pdf
Questionario genitori (su Modello Index, quarta parte)	Questionario_Genitori4.pdf
P.A.I.- Piano Annuale dell'inclusione	P.A.I 2016. 2017.pdf
Indicazione su esami di stato alunni con B.E.S.	Indicazioni su esami alunni dsa -.pdf
Regolamento G.L.I.	Regolamento G.L.I..pdf
Questionario per alunni della secondaria di i grado, sul modello Index	Questionario Inclusività per alunni secondaria - Copia.pdf
Questionario per alunni della Primaria, sul modello Index	Questionario Inclusività per alunni primaria defff.pdf
Regolamento G.L.I.	Regolamento-GLHI2.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali	Aumento del punteggio nei risultati delle aree linguistica e matematica (incrocio risultati Invalsi, scrutini e prove standardizzate di Istituto)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi	Riduzione della variabilità del 5% fra le classi della primaria e della secondaria e fra classi dello stesso ordine intorno al valore medio nazionale
		Ridurre lo scostamento negativo dai valori di riferimento più prossimi al valore medio nelle singole classi	Riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 portandoli ad una percentuale pari alla media nazionale
✓	Competenze chiave europee	Potenziare le competenze civiche e sociali	Monitoraggio sistematico di almeno due competenze chiave nelle diverse classi
		Potenziare le competenze digitali	Aumento dell'utilizzo dei profili on line e dei mezzi digitali in tutte le classi
✓	Risultati a distanza	Conoscere il percorso scolastico successivo per elaborare eventuali modifiche e miglioramenti	Monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita nel successivo percorso della scuola secondaria di secondo grado



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene opportuno ricercare strategie comuni per migliorare i livelli raggiunti dagli alunni nelle competenze linguistiche e logico-matematiche e per equiparare i risultati delle prove standardizzate nelle diverse classi, soffermando l'attenzione sulle condizioni che hanno reso possibile il raggiungimento dei risultati apprezzabili.

Si conferma la necessità di potenziare il livello delle competenze civiche e sociali nelle diverse classi dell'istituto e di formare una maggiore consapevolezza nell'utilizzo, da parte degli allievi, dei mezzi di comunicazione digitali. Infine è emersa la necessità di costruire un sistema di monitoraggio, che, parallelamente ai dati forniti dall'Invalsi, permetta l'acquisizione delle informazioni inerenti i risultati scolastici degli allievi in uscita nel successivo percorso della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento nell'utilizzo di tabelle tassonomiche valutative condivise per tutte le discipline nell'ottica del curricolo per competenze.

		Sviluppo di dipartimenti d'area, trasversali e verticali, intesi come luogo di sviluppo del curricolo verticale per competenze.
		Tabulazione e analisi delle prove d'ingresso intermedie e finali ed utilizzo strutturato nella progettazione.
		Potenziamento delle competenze trasversali, in tutte le discipline, con prove strutturate sul modello delle prove nazionali.
	Ambiente di apprendimento	Sviluppo dell'utilizzo sistematico e ordinario delle dotazioni multimediali.
		Potenziamento della didattica laboratoriale nell'orario curricolare e in tutte le discipline.
		Allestimento ed utilizzo nella pratica didattica di Aule Tematiche e Atelier Creativi.
		Utilizzo sistematico del laboratorio linguistico.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costruzione di gruppi di lavoro intorno ai coordinatori per classi parallele per disciplina/aree disciplinari.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati mirano a potenziare il lavoro di équipe, il confronto continuo e la condivisione delle strategie tra le classi parallele. Tutto ciò si ritiene favorisca un lavoro di progettazione e valutazione condivisa tra i tre ordini di scuola, favorendo il recupero e il rafforzamento delle competenze degli alunni in maniera mirata ed efficace, sia nell'area logico-matematica che in quella linguistica. A tal fine è necessario che tutti i docenti integrino maggiormente la didattica tradizionale con le nuove tecnologie, che si ritengono essere un ulteriore strumento per l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze da parte degli allievi.